

**ESF | FSE**  
Europäischer Sozialfonds  
Fondo Sociale Europeo



AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

Formez<sup>PA</sup>

Progetto Empowerment – Supporto alla Provincia autonoma  
di Bolzano nell'attuazione dell'Asse delle Capacità  
Istituzionali

# **Insegnare agli adulti : aspetti metodologici didattici**

Claudia Genola

Webinar 18/06/20



**Se me lo dici dimentico,  
se mi fai vedere ricordo,  
se mi coinvolgi capisco  
(Proverbio cinese)**

# Può essere:

- Assimilare
- Memorizzare
- Interiorizzare



**RICEZIONE**

- Scoprire
- Cercare
- Provare



**PENETRAZIONE  
COGNITIVA**

- Capire
- Comprendere
- Intuire

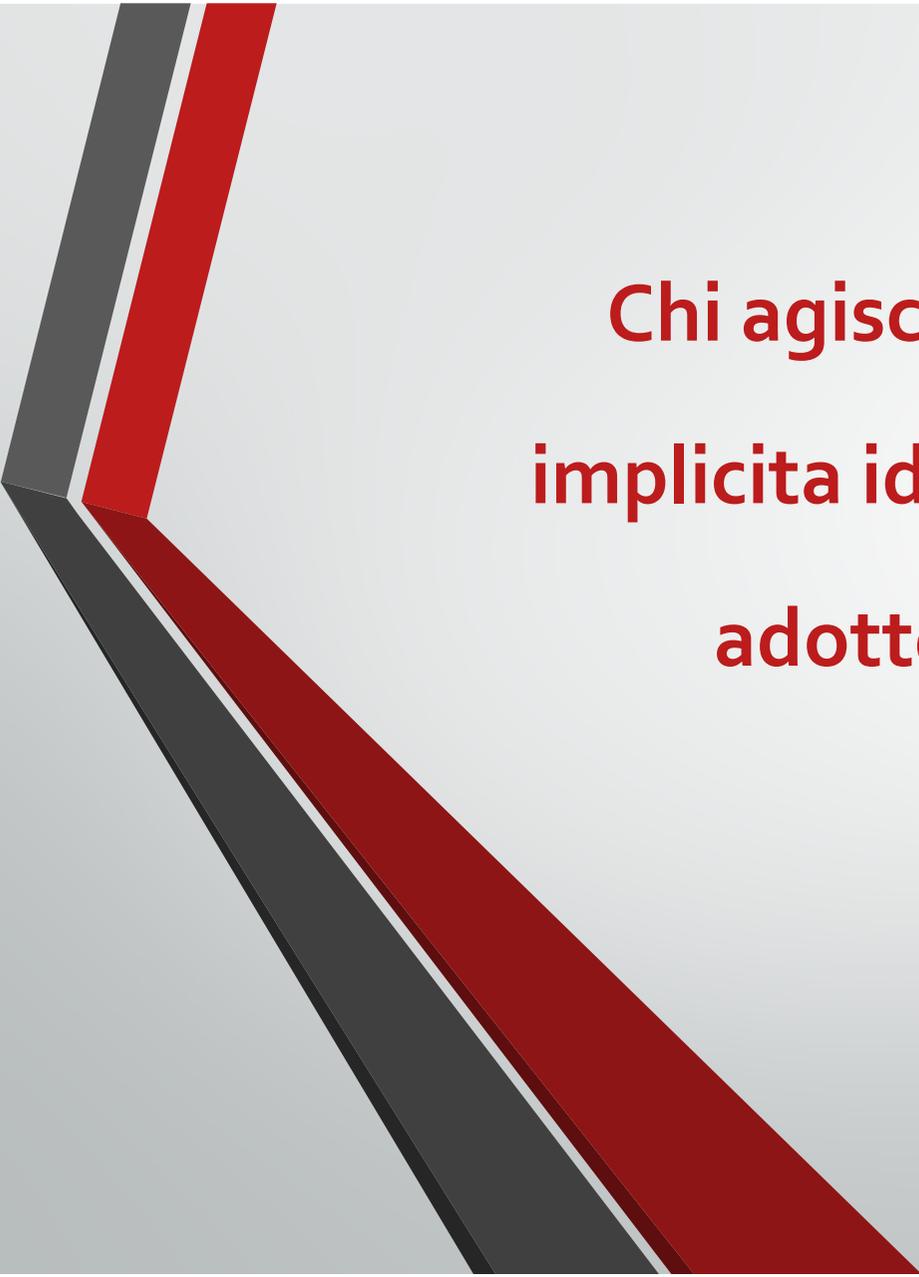


**AZIONE**

- Applicare
- Risolvere



**OPERAZIONE**



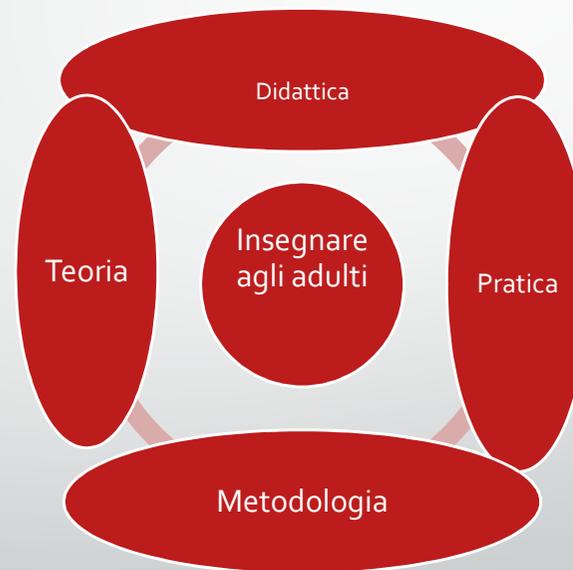
**Chi agisce sulla base di un'unica,  
implicita idea dell'apprendimento,  
adotterà sempre il medesimo  
approccio ai problemi!**



# Apprendimento

Cambiamento duraturo di conoscenze, abilità, atteggiamenti, in seguito ad un'esperienza

# Le parole chiave



# Perché insegnare agli adulti: quando, dove e come?



- Il perché ci rimanda al significato della formazione in età adulta.

**Che tipo di insegnamento è?**

# In principio non era la pedagogia

- Per molti anni, l'adulto è stato trascurato in favore dei bambini (pedagogia)
- Ma all'inizio, non era così: Confucio, Cristo, Aristotele, Socrate, Platone, Cicerone insegnavano agli adulti
- In Europa, nel VII sec., le scuole preparavano al sacerdozio, quindi l'approccio era l'indottrinamento
- Alla fine della Prima Guerra Mondiale si riscopre l'interesse per il discente adulto

# La prima forma di educazione sistemática: molto vicini o molto lontani?



- L'educazione degli adulti è stata probabilmente la prima forma di educazione sistemática.
- Questi maestri consideravano **l'apprendimento** come un **processo di ricerca** attiva, **non** come **una ricezione passiva di contenuti** e usavano, di conseguenza, metodi di insegnamento che coinvolgevano attivamente i discenti.

# I bisogni dell'adulto apprendente Come?

- Via via che gli individui maturano **cresce costantemente** il loro bisogno e la loro capacità di essere autonomi, di organizzare e utilizzare l'esperienza di apprendimento in relazione ai problemi della loro vita reale.
- I metodi della pedagogia non sono più adatti in età adulta.





# L'andragogia di M. Knowles: i presupposti... un po' di teoria

- **Il bisogno di conoscere**: gli adulti sentono l'esigenza di sapere perché occorra apprendere qualcosa.
- **Il concetto di sé del discente**: gli adulti desiderano essere trattati e considerati come persone capaci di gestirsi autonomamente. Se pensano che altri stiano cercando di imporre loro la propria volontà, la respingono (“insegnatemi qualcosa se siete capaci...”)
- **Il ruolo dell'esperienza**: l'adulto affronta il momento formativo con un bagaglio di conoscenze ed esperienze precedenti che assicurano maggiore ricchezza e possibilità d'utilizzo di risorse interne, ma anche, a volte, una “zavorra” di preconcetti e pregiudizi difficile da scaricare. Inoltre qualsiasi gruppo di adulti sarà più eterogeneo (per background, obiettivi, esperienze, ...) di quanto non accada in gruppi di giovani.



## L'andragogia di M. Knowles: i presupposti

- **La disponibilità ad apprendere**: quanto viene insegnato deve migliorare le competenze e deve poter essere applicato in modo efficace alla vita quotidiana.
- **L'orientamento verso l'apprendimento**: non deve essere centrato sulle materie, ma sulla vita reale. Gli adulti infatti apprendono nuove conoscenze, aumentano la loro capacità di comprensione, molto più efficacemente in questo contesto.
- **La motivazione**: nel caso degli adulti le motivazioni interne sono in genere più forti delle pressioni esterne, soddisfacendo i bisogni psicologici innati di competenza, autonomia e relazione.

## Chi è Malcolm Knowles?



- L'**andragogia** è una teoria dell'apprendimento ed educazione degli adulti. Il termine è stato coniato in analogia a quello di pedagogia, che deriva dal greco *παῖς* *pais*, bambino, e *ἄγω* *ago*, *condurre*.
- Si tratta di un modello incentrato sui bisogni e gli interessi di apprendimento degli adulti (i quali in generale sono diversi da quelli dei bambini), che ha trovato in Malcolm Knowles il suo massimo esponente.

## E ancora una distinzione iniziale



- Quando l'**apprendimento** è di tipo **semplice**, per la persona si tratta di una somma di nuove informazioni verso un insieme di conoscenze di cui già dispone.
- **Nell'apprendimento complesso** si tratta di imparare un nuovo approccio al lavoro, un nuovo ruolo, nuovi comportamenti o strategie. L'apprendimento più che una somma diventa una moltiplicazione, perché implica l'operazione di rimettere complessivamente in gioco idee, valori e stili che si ricombinano e arricchiscono.
- Spesso l'apprendimento semplice viene indicato con i termini addestramento e/o aggiornamento, quello complesso con la parola formazione.

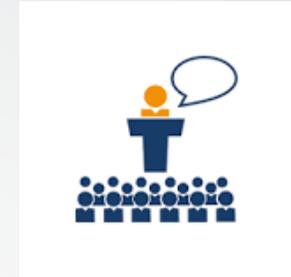
# Come progettare la formazione degli adulti?

- Teniamo conto dei presupposti dell'andragogia.
- Adattiamo il metodo alla complessità e alla natura dell'apprendimento richiesto, in funzione dei partecipanti e dell'obiettivo da raggiungere.(metodi frontali/ metodi di gruppo).





## La formazione frontale non è da cancellare



- **Preconcetto:** metodo tradizionale = negativo
- **Una buona esposizione**, chiara consequenziale, che inviti a seguire un ragionamento, stimoli la curiosità e accenda l'interesse può risultare efficacissima per invitare ad esplorare nuovi territori conoscitivi.
- **È utilissima** per fornire velocemente conoscenze già strutturate, indicazioni su procedure e metodologie consolidate.
- **In un tempo limitato** si possono porgere molti più contenuti che con altre tecniche e portare tutti i discenti allo stesso livello.
- **Lo stile espositivo** e la sostanza della preparazione e dei contenuti giocano un ruolo essenziale.

## Non abusiamo del gruppo



- **L'uso di tecniche interattive** o di gruppo non garantisce automaticamente ottimizzazione delle risorse e aumento dell'efficacia formativa (esempi dei tempi dei gruppi).
- **Vantaggi**: coinvolgente, possibilità di confronto, consente approfondimenti,...
- **Svantaggi**: produttività, tempi, difficoltà di gestione, ...

# Cooperative learning: la formazione frontale di gruppo



- Che cos'è?
- Quali i vantaggi?
- Come si può applicare nella formazione degli adulti?

# Opzioni metodologiche

- Addestramento: compiti (abilità) conoscenze predefinitibili con precisione (standardizzate)
- Al ruolo: come un certo insieme di attività viene svolto (discrezionalità)
- Aperta (o di processo): metacompetenze, cambiamento organizzativo
- *E-learning; FAD; aula; autoformazione*
- *Affiancamento; aula; *situated learning**
- *Aula; *situated learning*;*
- *Training on the job*

## **L'ampia famiglia del training-on-the-job**

- Affiancamento tradizionale
- Tutoring
- Mentoring
- Situated learning
- Learning by doing
- Workplace learning
- Apprendistato duale
- ...

*Tante etichette, ma alcuni concetti-base condivisi...*

<b>Elemento</b>	<b>Approccio pedagogico</b>	<b>Approccio andragogico</b>
1. Formulazione degli obiettivi	Da parte dell'insegnante	Attraverso una negoziazione condivisa
1. Progettazione	Logica della materia Unità di contenuto	Scandita secondo la disposizione ad apprendere Unità per problemi
1. Apprendimento	Tecniche di trasmissione dei contenuti	Tecniche basate sull'esperienza (ricerca)
1. Valutazione	Da parte dell'insegnante	Ripetizione condivisa della diagnosi dei bisogni Valutazione condivisa del programma

# Attenzione ai limiti



- L'attenzione di chi ci ascolta è limitata e quello che diciamo passa attraverso la sua dotazione di significati e schemi concettuali
- La curva di apprendimento cade dopo circa 20 minuti e una delle prime regole dei giornalisti della BBC è che si può comunicare UNA SOLA NUOVA IDEA ogni tre minuti.
- Dobbiamo chiarirci con precisione ciò che riteniamo veramente importante trasmettere e limitare tutto il resto.
- Far sì che ciò che è importante per noi lo diventi anche per chi ascolta (condivisione degli obiettivi).

# La fruizione a distanza (FAD)



- Introduzione per la prima volta negli ordinamenti scolastici italiani dell'e-learning nella forma del blended learning.
- **Blended learning** = mix di insegnamento tradizionale + formazione mediata dalle nuove tecnologie.



# Le regole della progettazione



- **Obiettivi chiari e validi:** l'obiettivo formativo deve essere motivato, condiviso e accettato.
- **Definizione dei contenuti e dei metodi.**
- **Indirizzare l'intervento formativo** sulla base delle caratteristiche dei destinatari.
- **Motivare i partecipanti** sulla base delle loro esigenze e delle loro interpretazioni delle nostre motivazioni.
- Tempi e sedi compatibili con le esigenze dei destinatari.
- Predisposizione di eventuali **materiali di supporto.**

# Esercitazione di gruppo

## Il nuovo regolamento europeo sulla Privacy

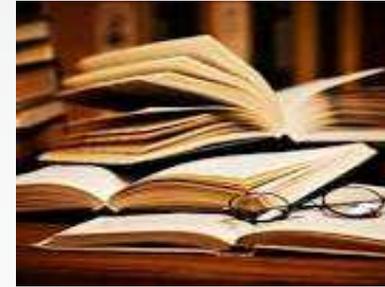
- Obiettivi
- Contenuti
- Destinatari
- Metodologia
- Tempi e sedi
- Materiali di supporto.



## E per finire ... pensierini

- *L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo.  
(Nelson Mandela)*
- *Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre.  
(Sydney J. Harris)*
- *Risparmiare sull'educazione significa investire nell'ignoranza.  
(Anonimo)*
- *L'educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.  
(Malcom X)*
- *L'istruzione finisce nelle classi scolastiche, ma l'educazione finisce solo con la vita.  
(Frederick William Robertson)*

# Bibliografia



- Duccio Demetrio, "L'eta adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo", Laterza
- Alberici A. : L'educazione degli adulti, 2002 Carocci
- Malcom Knowles, Elwood F. Holton III , Richard A Swanson, "Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona», Franco Angeli, Milano, 2008 (9ª edizione, nuova edizione)
- Malcom Knowles, La formazione degli adulti come autobiografia., Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996.
- Rollnick S. Il Colloquio motivazionale: aumentare la disponibilità al cambiamento. In Guelfi G.P. e Spiller V. (Eds)
- Colosio O. , Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, I quaderni della ricerca n.21, Loesher Editore.

**GRAZIE**

*Grazie*

Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie

*Grazie* **GRAZIE** Grazie Grazie Grazie Grazie

Grazie **GRAZIE** *Grazie* **GRAZIE** *Grazie* **GRAZIE** *Grazie*

*Grazie* **GRAZIE** Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie

**GRAZIE** *Grazie* Grazie Grazie Grazie Grazie

*Grazie* Grazie **GRAZIE** Grazie Grazie

**GRAZIE** *Grazie* Grazie Grazie **GRAZIE**

GRAZIE Grazie **GRAZIE**  
**Grazie**  
Grazie